



Don Giovanni Ogliara

(1885-1973)

Parroco dal 1920 al 1966

Era nato a Torino il 5 Settembre del 1885 da Francesco e Angela Cesane, nel territorio della Parrocchia S. Carlo Borromeo.

Entrato nel Seminario di Giaveno, dopo il normale curriculum nei seminari diocesani, aveva ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 14 marzo 1908 nella Cappella del Seminario Metropolitano da Mons. Costanzo Castrale, Vescovo titolare di Gaza, su mandato dell'Arcivescovo di Torino.

Dopo il biennio al Convitto della Consolata, per lo studio della Teologia morale applicata, fu inviato come Vicario cooperatore dapprima a Lanzo Torinese (1910-1912), successivamente nella Parrocchia Santa Teresa in Torino (1912-1916) ed infine a Vinovo (1916-1920)

Il 7 aprile 1920 fu nominato Economo spirituale (amministratore parrocchiale) della Parrocchia di Bruino.

Il Parroco don Rolando Andrea era gravemente malato e di fatto morì il giorno seguente 8 aprile 1920. Dopo sei mesi di amministrazione, il 17 ottobre 1920 Don Giovanni, nominato Parroco, in dignità di Prevosto, compiva il solenne Ingresso parrocchiale, prendendo possesso della parrocchia all'età di 35 anni.

Da quel giorno si dedicò con grande zelo al suo ministero, in particolare in favore dei ragazzi e dei giovani, mostrando sensibilità moderne per il tempo come la realizzazione del Salone Cinema -Teatro.

Ebbe poi particolare cura della Chiesa parrocchiale realizzandone la nuova decorazione interna.

Don Giovanni diventò col tempo punto di riferimento per tutta la Comunità Bruinese, allora molto piccola (circa 700 abitanti). Il Prevosto lasciò il segno del suo amore per Bruino anche partecipando a numerose opere sociali a favore dei suoi parrocchiani: la fondazione dell'Asilo infantile, la canalizzazione dell'acqua dei laghi di Avigliana per l'irrigazione dei campi, il collegamento della rete elettrica della frazione Tonda, lasciando un profondo segno in coloro che lo conobbero.

Quando il Sommo Pontefice Paolo VI nel 1966 invitò i parroci che avevano compiuto 75 anni a rassegnare le dimissioni, Don Giovanni diede esempio di obbedienza e di umiltà, rassegnandole prontamente dopo 46 anni di governo pastorale.

Lasciò la Parrocchia nelle mani del suo vicario coadiutore Don Luigi Nicoletti, che gli succedette all'età di 37 anni.

Don Giovanni decise di rimanere a Bruino, dove visse gli ultimi anni della sua vita ancora il servizio della Parrocchia.

Nel Dicembre del 1972 le sue condizioni di salute peggiorarono e dovette essere ricoverato all'ospedale Cottolengo ove si spense, circondato dalle cure e dall'affetto di Don Luigi e dei suoi parrocchiani, il 27 Gennaio 1973, all'età di 87 anni dopo 65 di ministero sacerdotale.

I funerali si svolsero nella Chiesa parrocchiale di Bruino, ove i suoi parrocchiani gli tributarono l'ultimo caloroso omaggio di gratitudine.

Il suo corpo attende la resurrezione nella tomba dei Rev.di Parroci del Cimitero di Bruino.

Su proposta di don Massimiliano Arzaroli, suo secondo successore, la Comunità parrocchiale, alla presenza di Don Luigi Nicoletti, su primo successore, gli titolava il 28 ottobre 2007 il nuovo Centro pastorale, nato dalla ristrutturazione della tettoia della cascina parrocchiale.



Don Giuseppe Osella

(1925-2019)

Collaboratore parrocchiale (dal 1986 al 2018)

Era nato a Poirino il 5 Febbraio 1925, da Domenico e da Pia Assom. Dopo il normale curriculum nei Seminari diocesani di Giaveno, Chieri e Torino, fu ordinato sacerdote il 27 giugno 1948 nella Cattedrale, dal Cardinale Maurilio Fossati, Arcivescovo di Torino.

Dopo il biennio al Convitto della Consolata, per lo studio della Teologia morale applicata, nel 1950 fu inviato vicario cooperatore presso la parrocchia SS. Giovanni Battista e Remigio in Carignano. Nel 1957 fu trasferito, sempre come vicario cooperatore, alla Parrocchia Gran Madre di Dio in Torino. Di quegli anni, raccontava vari episodi, ricordando il grande impegno in mezzo ai ragazzi ed ai giovani.

Nel 1961 fu nominato Parroco, in dignità di Prevosto, della Parrocchia Santo Stefano Protomartire in Villafranca Piemonte. Lì, nella maturità della vita, spese le migliori energie pastorali, curando le diverse attività, in particolare la catechesi e l'Oratorio, con quella attenzione al contatto con la gente, all'incontro quotidiano, alla disponibilità ad ogni evenienza, che lo caratterizzò per tutta la vita.

Nel 1986, in seguito all'accorpamento delle cinque parrocchie del paese, manifestò al cardinale Ballestrero, Arcivescovo di Torino, il disagio e la preoccupazione per come sarebbe stato vissuto dai fedeli tale provvedimento, se fosse rimasto lui come Parroco unico.

Ne seguì la scelta sofferta di rassegnare le dimissioni, “da Parroco, ma non da Prete” come soleva dire. Decise così, con il consenso dell'Arcivescovo, di stabilirsi a Bruino, ove viveva il fratello Piero ed i suoi nipoti, disponibile al

servizio della Parrocchia, sempre con l'aiuto della Signorina Lucia Capella, sua governante per trent'anni, prima a Villafranca e poi a Bruino.

Accanto al Parroco Don Luigi Nicoletti e poi al suo successore Don Massimiliano Arzaroli, Don Giuseppe ha servito la Parrocchia S.Martino Vescovo di Bruino per trentadue anni.

Libero dalle incombenze pastorali ed amministrative proprie del Parroco, Don Giuseppe ha potuto e saputo dedicare il suo tempo all'incontro e all'ascolto di tante persone, entrando così nella loro vita e nel loro cuore. La sua casa era sempre aperta ad accogliere chi era in ricerca, chi faceva più fatica, chi aveva bisogno di sfogare le sue pene.

Nutrì sempre la sua vena artistica, che manifestava in particolare nella scultura del legno. Andava in cerca di "pezzi in natura" nei quali già vedeva l'opera compiuta, bisognosa solo di essere liberata dalla materia superflua.

Quante volte piccoli e grandi sono entrati nella sua casa ed il colloquio iniziava, davanti ad una sua opera, con una domanda: "Tu cosa vedi?"

Don Giuseppe è stato un sacerdote appassionato di Dio e degli uomini, in modo particolare dei bambini e dei malati, sui quali riversava la sua bontà, nascosta dietro un'apparenza burbera e schiva. Aveva il dono di farsi capire, specie dai piccoli e dai semplici, perché parlava con il cuore.

Partecipava volentieri ai vari momenti di fraternità con i confratelli in Parrocchia e nell'Unità pastorale, arricchendo gli incontri con i suoi arguti interventi, che manifestavano il desiderio di entrare nel vivo dei problemi ed insieme la volontà di tenersi aggiornato sui vari temi della vita ecclesiale.

Nel dicembre 2018, cosciente del progressivo indebolirsi delle forze, decise di ritirarsi nella Casa del Clero S.Pio X a Torino, dove ha vissuto gli ultimi mesi di vita, attendendo nella fede e nella preghiera la chiamata definitiva del Signore. La sua lunga giornata terrena si è conclusa Venerdì 13 Dicembre, all'età di 94 anni, dopo 71 anni di vita sacerdotale.

Il suo corpo attende la Risurrezione nella tomba dei sacerdoti nel Cimitero di Bruino.



Don Luigi Nicoletti

(1929-2022)

Parroco dal 1966 al 2003

Don Luigi era nato a Torino il 13 Giugno 1929, nel territorio della Parrocchia della Gran Madre di Dio.

Entrato nel Seminario di Giaveno, dopo il normale curriculum nei Seminari diocesani ricevette l'ordinazione sacerdotale il 29 giugno 1952 nella Cattedrale, dal Card. Maurilio Fossati, Arcivescovo di Torino.

Dopo il biennio al Convitto della Consolata, per lo studio della Teologia morale applicata, nel 1954 venne nominato Vicario cooperatore presso la Parrocchia S.Maria della Pieve in Cavallermaggiore.

Nel 1958 fu trasferito, sempre come Vicario cooperatore, alla Parrocchia S.Martino Vescovo in Bruino. Ottenuto il diritto di successione nel 1964, con Bolla di Sua Santità Paolo VI, continuò la sua opera di Vicario accanto al compianto Don Giovanni Ogliara, Parroco Titolare dal 1920.

Il 22 Agosto del 1966 succedette per coadiutoria, in seguito alle dimissioni di Don Ogliara, che rimase a vivere a Bruino, ancora al servizio della Parrocchia, fino al giorno della sua morte.

Don Luigi è stato il 25° Parroco di Bruino, in dignità di Prevosto,
(la Parrocchia, retta dalla fondazione nell'alto medioevo dai monaci della vicina Abbazia di Rivalta, dal 1489 e' affidata al Clero secolare)

Nei lunghi anni del suo ministero parrocchiale Don Luigi ha visto Bruino trasformarsi da piccolo paese agricolo (700 abitanti nel 1958) in una cittadina residenziale di circa 7000 abitanti nel 2003 (oggi ne conta circa 9.000), decuplicando i suoi parrocchiani, ma soprattutto ha visto cambiare la società e la mentalità più di tutti i suoi predecessori.

Di fronte a questo profondo cambiamento ed in un contesto di dispersione abitativa e di qualche tensione sociale, ha agito sforzandosi di rinnovare la pastorale secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II e provvedendo alla realizzazione di molte opere: l'edificazione della Chiesa succursale dedicata a S.Maria Goretti nel Villaggio Alba Serena, il Restauro della Chiesa parrocchiale e del Campanile, della Casa e degli ambienti della ex Cascina parrocchiale, adibiti ad Oratorio e del Salone parrocchiale.

Ma più delle opere materiali, che certo in quanto visibili sono più facilmente riconoscibili, sono quelle spirituali, compiute dal Signore attraverso il ministero di Don Luigi, quelle che hanno segnato maggiormente la vita dei bruinesi.

La durata del suo ministero parrocchiale (37 anni) ha permesso a Don Luigi di accompagnare nella fede due intere generazioni di bruinesi nella quotidianità della vita, come negli eventi lieti e tristi della umana esistenza.

Don Luigi, nell'esercizio delle sue funzioni di Parroco, poteva mettere una certa soggezione, ma se si riusciva ad andare oltre la scorza dell'autorità si poteva sperimentare un senso vivo dell'amicizia e della gratitudine che si accompagnava ad una visione positiva di ogni aspetto della vita.

Don Luigi è stato anche un grande innamorato della montagna e della musica lirica, ed ha contagiato con queste passioni molti parrocchiani, negli anni della sua giovinezza e della sua maturità, ma anche ormai anziano ha continuato a frequentare il Teatro Regio di Torino e a dedicare tempo ed energie all'alpinismo.

Nel 2003 presentava le dimissioni per motivi di salute. Lasciava la parrocchia nelle mani del suo giovane vicario parrocchiale Don Massimiliano Arzaroli che gli succedeva, all'età di 30 anni, alla guida della parrocchia. Anche Don Luigi, come già il suo predecessore, scelse di rimanere a Bruino, vivendo a pochi passi dalla Chiesa parrocchiale e continuando il suo servizio pastorale,

in piena comunione con il suo successore, che gli era stato accanto dapprima come seminarista, durante il tirocinio pastorale (1995-1998) e poi come Vicario parrocchiale (1998-2003).

Dal 2015, con l'aggravarsi delle sue condizioni di salute, cessava il ministero attivo e continuava, debitamente assistito, la sua silenziosa presenza sacerdotale a Bruino.

La sua lunga giornata terrena si è conclusa Domenica 23 Ottobre 2022, all'età di 93 anni, dopo 70 di Sacerdozio e 64 anni di presenza in Parrocchia. I funerali si svolsero nella Chiesa parrocchiale di Bruino, ove i suoi parrocchiani gli tributarono l'ultimo omaggio di gratitudine.

Il suo corpo attende la resurrezione nella tomba dei Rev.di Parroci del Cimitero di Bruino.